



Ministero Istruzione, Università e Ricerca

**Istituto Comprensivo di Ponte Lambro**

Scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di I° grado  
Via Trieste 33, 22037 Ponte Lambro (CO) – CF 82006820136  
Tel. 031620625 – Fax 031623181 – [coic80400v@istruzione.it](mailto:coic80400v@istruzione.it)  
[www.scuolepontelambro.it](http://www.scuolepontelambro.it)

**SU ALI  
D'AQUILA INSIEME  
OLTRE I PICCOLI  
ORIZZONTI**

**PIANO**

**DELL'OFFERTA**



**FORMATIVA**

**TRIENNALE**

**2016/2019**

# INDICE

---

<b>PRESENTAZIONE</b> .....	pag. 3
<b>1. IL TERRITORIO</b> .....	pag. 4
1.1 Comune di Ponte Lambro.....	pag. 5
1.2 Comune di Caslino d'Erba .....	pag. 6
1.3 Comune di Castelmarte .....	pag. 7
1.4 Contesto socio-economico-culturale .....	pag. 8
1.5 Caratteristiche culturali .....	pag. 8
1.6 Scuola aperta al territorio .....	pag. 9
<b>2. IDENTITÀ</b> .....	pag.10
<b>3. FINALITÀ GENERALI</b> .....	pag. 11
<b>4. OBIETTIVI FORMATIVI GENERALI DELL'OFFERTA FORMATIVA</b> .....	pag. 12
<b>5. LE NOSTRE SCUOLE</b> .....	pag. 13
5.1 Scuola dell'infanzia statale "La Nostra Famiglia".....	pag. 14
5.2 Scuola dell'infanzia statale "Aurelio Oppizzi" di Castelmarte.....	pag. 15
5.3 Scuola dell'infanzia statale "Roberto Lepetit" di Ponte Lambro.....	pag. 16
5.4 Scuola primaria statale di Ponte Lambro.....	pag. 17
5.5 Scuola primaria statale "La Nostra Famiglia" di Ponte Lambro.....	pag. 18
5.6 Scuola primaria statale "Santa Chiara" di Ponte Lambro.....	pag. 19
5.7 Scuola primaria statale di Caslino d'Erba.....	pag. 20
5.8 Scuola primaria statale di Castelmarte.....	pag. 21
5.9 Scuola secondaria di I° grado "A.Moro" di Ponte Lambro.....	pag. 22
<b>6. ORGANIZZAZIONE DIDATTICA</b> .....	pag. 23
<b>6.1 La scuola dell'infanzia</b> .....	pag. 23
6.1.1 Valutazione.....	pag. 24
6.1.2 Rapporti con le famiglie .....	pag. 25
<b>6.2 Primo Ciclo di Istruzione</b> .....	pag. 26
6.2.1 La scuola primaria.....	pag. 27
6.2.2 La scuola secondaria di I° grado "A.Moro".....	pag. 28
6.2.3 Ambiente educativo di apprendimento.....	pag. 29
6.2.4 Valutazione.....	pag. 30
6.2.5 Prove ministeriali standardizzate .....	pag. 30
6.2.6 Valorizzazione delle eccellenze.....	pag. 31
6.2.7 Orientamento .....	pag. 32
6.2.8 Continuità .....	pag. 33
6.2.9 Rapporti con le famiglie .....	pag. 34
<b>7. AREA DELL' INCLUSIONE</b> .....	pag. 35
7.1 Gruppo lavoro inclusione .....	pag. 37

<b>8. AREA DELL' INTERCULTURA .....</b>	<b>pag. 38</b>
<b>9. AREA SICUREZZA E SALUTE.....</b>	<b>pag. 39</b>
9.1 Dotazione e implementazione informatica .....	pag. 40
<b>10. ORGANICO D'ISTITUTO .....</b>	<b>pag.41</b>
<b>11. PROGETTI D'ISTITUTO.....</b>	<b>pag.42</b>
<b>12. PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE.....</b>	<b>pag. 43</b>
<b>13. SERVIZI AMMINISTRATIVI .....</b>	<b>pag. 44</b>
12.1 Procedura dei reclami e valutazione del servizio.....	pag. 45
12.2 Trattamento dei dati personali.....	pag. 46

## **P R E S E N T A Z I O N E**

L'Istituto Comprensivo di Ponte Lambro è stato istituito nel 1998 e si può affermare che ha ben superato la prima fase di assestamento istituzionale e che ora, grazie all'impegno di tutti, sta acquisendo una propria identità educativa, salvaguardando e valorizzando le specificità dei plessi.

Esso serve la popolazione di tre comuni: Caslino d'Erba, Castelmarte e Ponte Lambro, ma accoglie alunni anche dei comuni limitrofi (Canzo, Erba). È costituito da tre scuole dell'infanzia, cinque scuole primarie e una scuola secondaria di I° grado. Sono 800 gli alunni che beneficiano del servizio educativo e didattico svolto da circa 140 persone tra docenti e non docenti.

Il processo di decentramento amministrativo dello Stato e di autonomia funzionale della scuola, alcune parziali riforme che dopo il 2000 sono state varate, le nuove sfide educative legate alle profonde e rapide trasformazioni sociali ed economiche, il rinnovarsi dell'utenza apportatrice di molteplici istanze, richiedono una continua e particolare attenzione affinché si progettino, si realizzino e si valutino una serie di attività e di percorsi formativi sempre più personalizzati e finalizzati all'inclusione e alla crescita integrale di tutti e di ciascun alunno.

Ringraziando i genitori per la fiducia e la collaborazione accordataci, gli insegnanti e il personale A.T.A. per la passione con cui svolgono il loro lavoro, presentiamo il Piano dell'Offerta Formativa 2016/2019, che prende in esame alcuni aspetti importanti della complessa vita scolastica.

È un documento di lavoro e di consultazione, aperto ad ulteriori integrazioni e miglioramenti che possono essere recepiti dal Collegio dei Docenti e approvati dal Consiglio d'Istituto.

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**  
Prof. Riccardo Radaelli

# 1. IL TERRITORIO



**RIFERIMENTI STORICI**

**1.1 COMUNE DI PONTE LAMBRO**

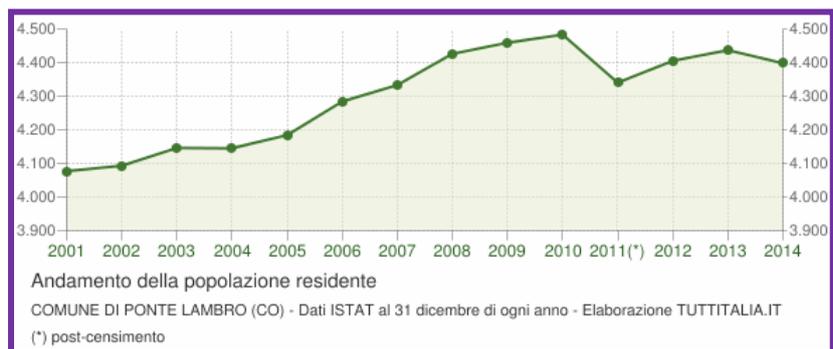
Il paese di Ponte Lambro è collocato nello scenario montano delle Prealpi ed è attraversato dal fiume Lambro da cui prende il nome (anticamente denominato "Ponteligno" per un ponte di legno costruito sul fiume; nel 1928 "Ponte Lezza" e definitivamente "Ponte Lambro" nel 1929).



È un Comune costituito da circa 4500 abitanti, gemellato con Zawiercie (Polonia) dal 2004 e legato da un patto d'amicizia a Kamianets-Podilskyi (Ucraina) dal 2006, fa parte della comunità montana del Triangolo Lariano. La popolazione negli ultimi decenni è aumentata prima per l'immigrazione dal sud Italia, dalla Calabria e in particolare da Cortale, e poi per l'afflusso di stranieri soprattutto da Siria, Romania, Marocco e Senegal.

**DATI ISTAT RELATIVI ALLA POPOLAZIONE DAL 2001 – 2014**

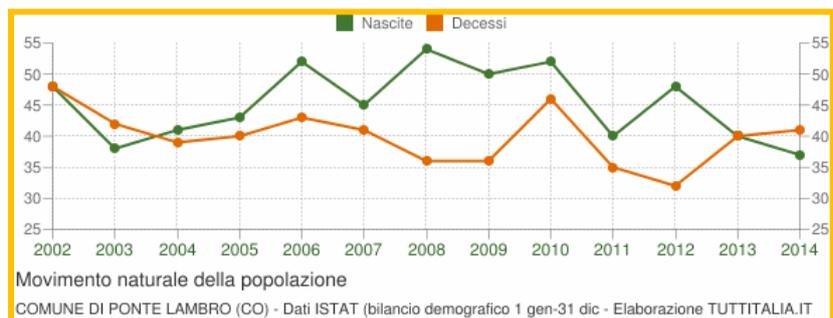
**POPOLAZIONE RESIDENTE**



**FLUSSO MIGRATORIO**



**MOVIMENTO NATURALE**



## 1.2 COMUNE DI CASLINO D'ERBA

Caslino d'Erba conta 1722 abitanti e ha una vasta superficie, pari a 7 Km<sup>q</sup>. Sorge a 450 metri sopra il livello del mare.



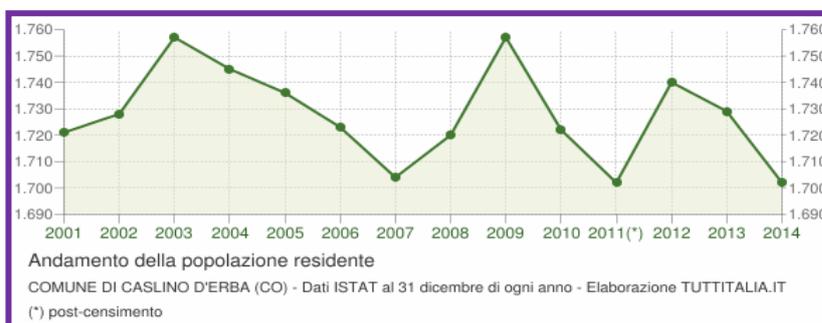
Esso fa parte di un distretto di 26 Comuni di cui Erba è capofila. È gemellato da parecchi anni con il Comune francese di Saint Berthevin del dipartimento della Mayenne, nella regione della Loira.

La Fondazione Gennari, associazione culturale, si propone di avvicinare i giovani alla letteratura

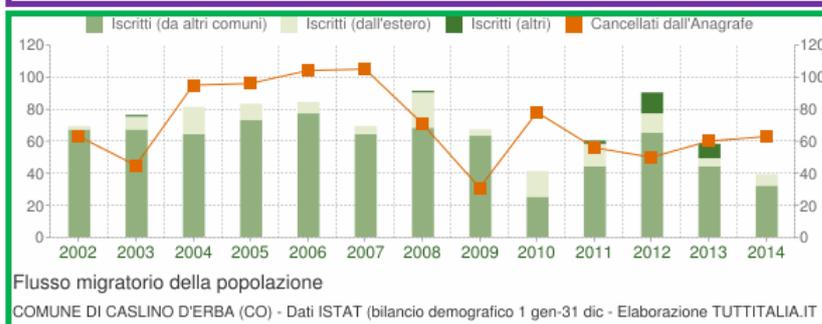
bandendo ogni anno concorsi a livello regionale e nazionale con premiazioni presso il Forum Franciscanum. Sul territorio sono presenti: una biblioteca, aree ricreative e sportive.

### DATI ISTAT RELATIVI ALLA POPOLAZIONE DAL 2001 – 2014

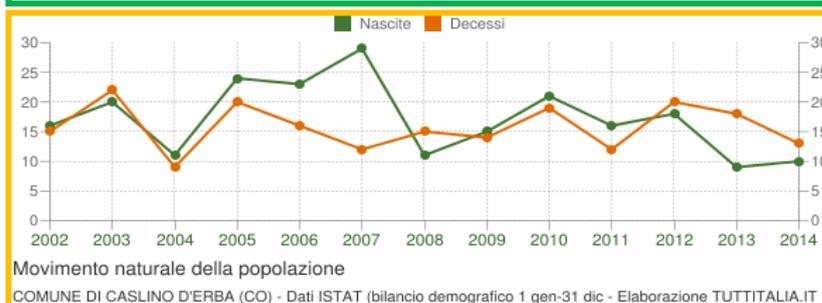
**POPOLAZIONE RESIDENTE**



**FLUSSO MIGRATORIO**



**MOVIMENTO NATURALE**



**1.3 COMUNE DI CASTELMARTE**

Castelmarte è un Comune costituito da 1303 abitanti e fa parte del Distretto Erberse.

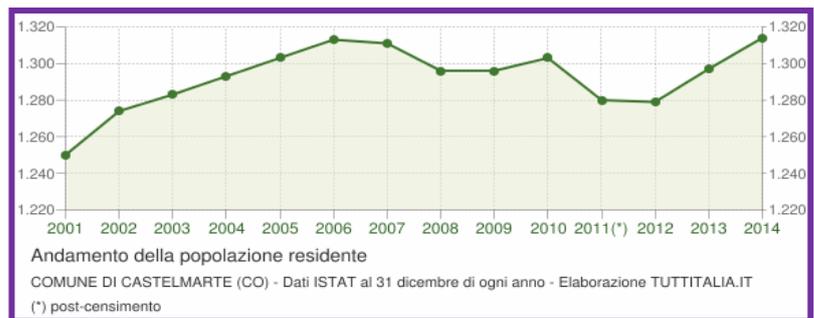
Il territorio comunale si estende su un'area di circa 2 Kmq comprendente il nucleo storico del paese, in posizione dominante, e una frazione denominata Ravella, adiacente al Comune di Canzo.



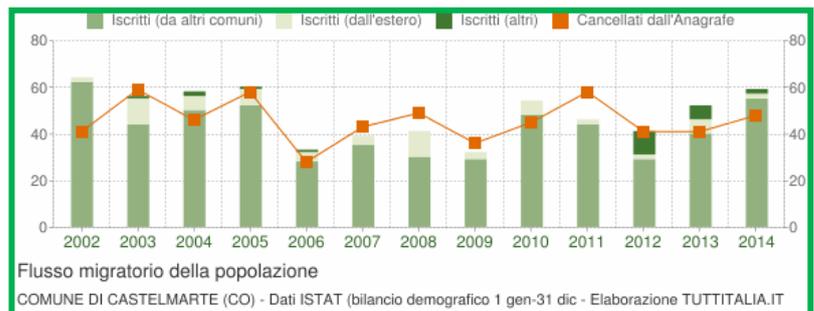
Nella sede municipale trova spazio la biblioteca. L'amministrazione locale è supportata nelle numerose iniziative in campo sociale e di solidarietà dal Comitato Eredità Oppizzi che elargisce contributi anche alle associazioni di volontariato dei Comuni limitrofi.

**DATI ISTAT RELATIVI ALLA POPOLAZIONE DAL 2001 – 2014**

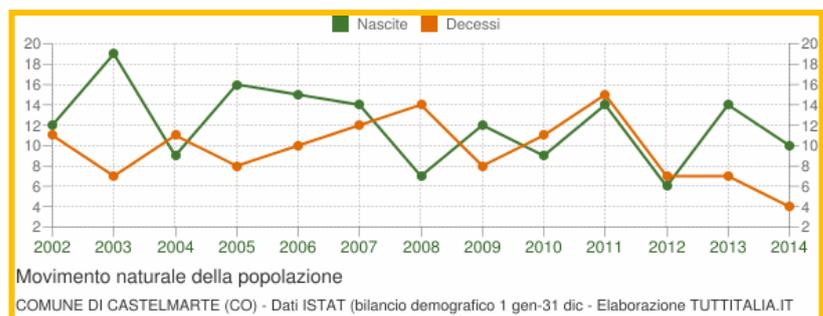
**POPOLAZIONE RESIDENTE**



**FLUSSO MIGRATORIO**



**MOVIMENTO NATURALE**



### 1.4 CONTESTO SOCIO-ECONOMICO-CULTURALE

I paesi di Ponte Lambro, Caslino d'Erba e Castelmarte, sono parte della comunità montana "Triangolo Lariano" e hanno caratteristiche comuni:

- ◆ l'economia si fonda su una rete di medie e piccole imprese artigianali e attività commerciali; non determinante appare invece l'attività agricola;
- ◆ dal punto di vista urbanistico, i paesi, pur avendo dei piccoli centri storici, hanno dato spazio ad aree di insediamento residenziale.

La popolazione negli ultimi anni è aumentata grazie all'arrivo di gruppi familiari di altre nazionalità, i cui figli si sono ben inseriti nelle istituzioni scolastiche locali.

Rispetto al contesto socio-economico e culturale di provenienza degli studenti, si osserva un livello culturale medio delle famiglie, con la quasi assenza di analfabetismo sia iniziale che di ritorno.

Il contesto economico è eterogeneo con famiglie che hanno possibilità economiche tali da contribuire nell'organizzazione di attività progettuali di ampliamento dell'offerta formativa e altre che, a causa delle difficoltà economiche, non possono permettersi costi aggiuntivi.

### 1.5 CARATTERISTICHE CULTURALI

Nei tre comuni sono presenti varie realtà associative di tipo religioso, politico, culturale, sportivo e del tempo libero. Inoltre operano sul territorio un asilo nido (Ponte Lambro) e una scuola dell'infanzia paritaria intitolata a "R. Tremolada" (Caslino d'Erba).

Le Biblioteche comunali fanno parte del sistema bibliotecario della "Brianza Comasco".

Altri riferimenti possono essere individuati nelle seguenti agenzie formative:

- oratori parrocchiali
- centri culturali (Gruppo fotografico,...)
- corpo musicale "Cav. Masciadri" e banda "L. Perosi"
- associazioni di volontariato (OVCI, "Arcobaleno", "Il Ponte-Comunità solidale",...)
- centri sportivi (palestre, bocciofila,...)
- gruppi folcloristici ("I Brianzoli")

L'Istituto, inoltre, collabora con agenzie educative presenti sul territorio, che considera risorse utili al conseguimento dei fini educativi (Ass. "La Nostra Famiglia", "Villa Padre Monti" di Erba, Presidio Comunità Terapeutica (PCT) di Asso, Ass. "Noi Genitori",...).



## 2. IDENTITÀ

L'identità formativa dell'Istituto emerge dalla dialettica relazionale tra le indicazioni nazionali (finalità formative, obiettivi di apprendimento, standard di qualità e sistema nazionale di valutazione) e le aspettative e le esigenze espresse dai genitori e dal contesto territoriale.

In questa interrelazione dialettica emerge l'importanza di tre aspetti che devono caratterizzare il nostro istituto:

### FLESSIBILITÀ

Capacità di modulare l'offerta formativa in relazione al contesto.

### INTEGRAZIONE

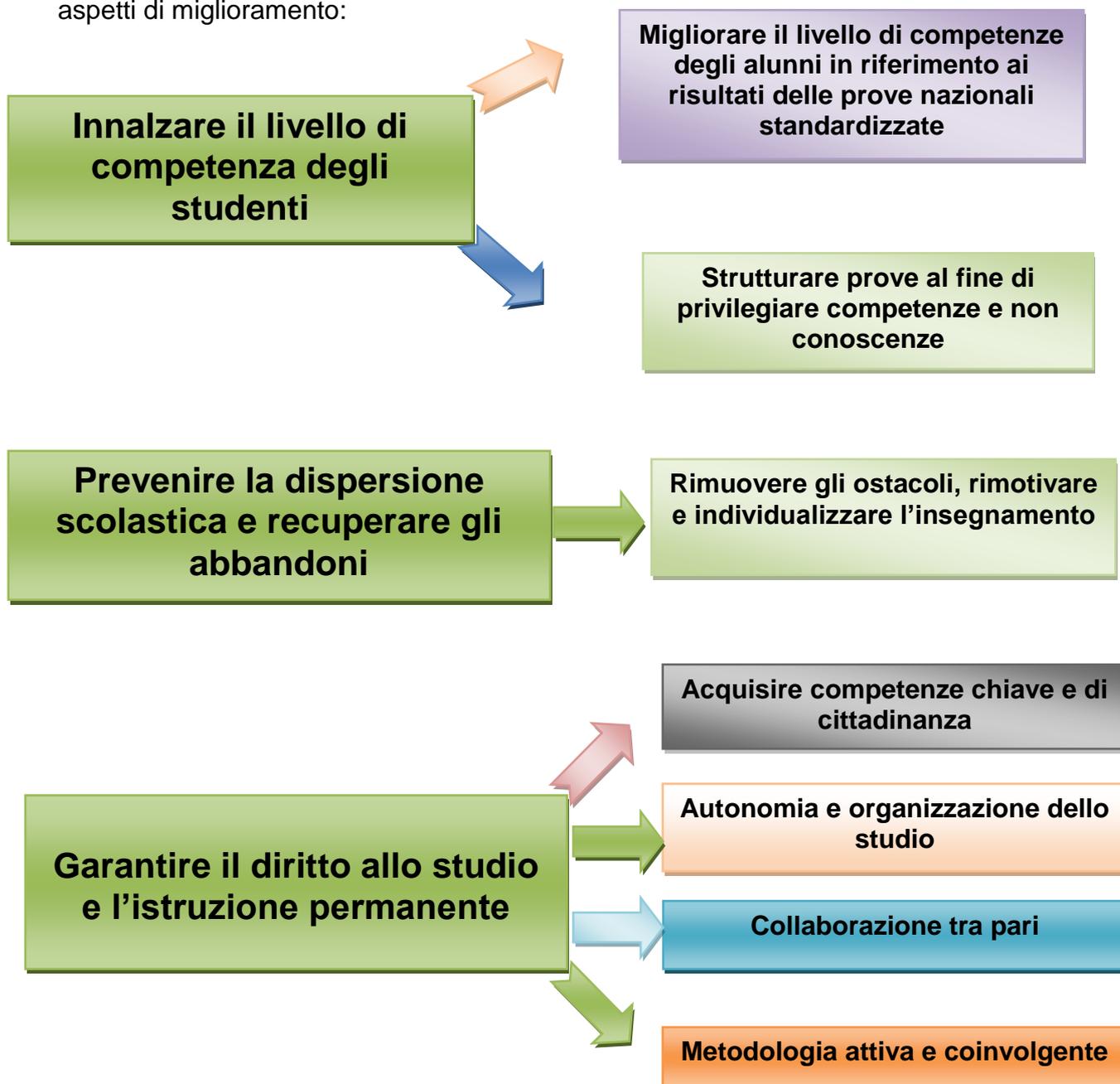
Capacità di collocare l'offerta formativa all'interno di una rete di relazioni con le altre agenzie formative del territorio.

### RESPONSABILITÀ

Capacità di autoanalisi e di assunzione di responsabilità a livello individuale e di organizzazione in relazione a processi ed esiti.

### 3. FINALITÀ GENERALI

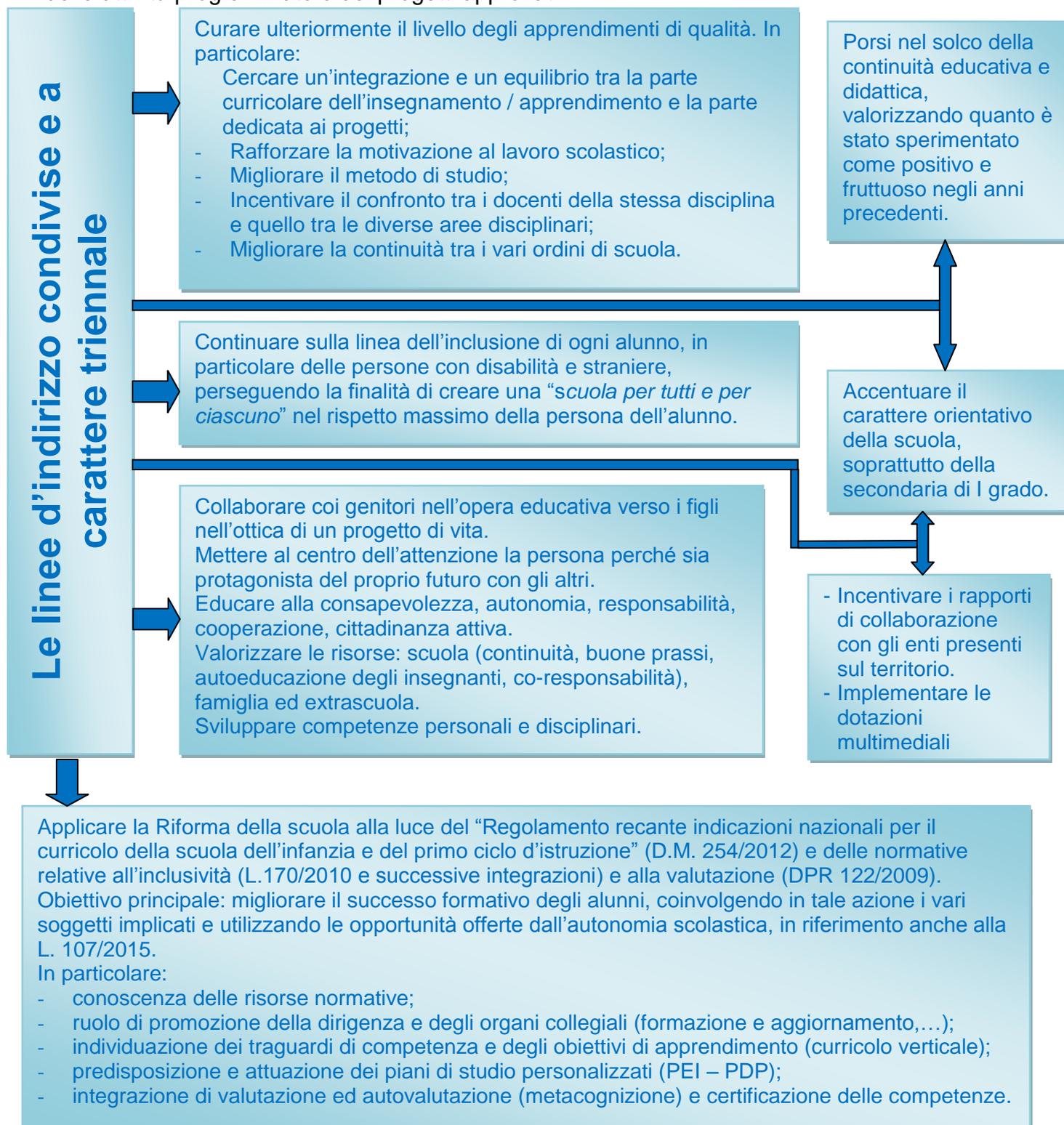
L'Istituto Comprensivo di Ponte Lambro, con riferimento alle risultanze della prima fase di autovalutazione, eseguita attraverso il RAV, individua le proprie finalità generali e gli aspetti di miglioramento:



Vedi Piano di miglioramento

## 4. OBIETTIVI FORMATIVI GENERALI DELL'OFFERTA FORMATIVA

Nella predisposizione del presente Piano dell'Offerta Formativa triennale si è tenuto conto degli orientamenti e delle scelte del Collegio dei Docenti e del Consiglio d'Istituto, delle attività programmate e dei progetti approvati.



## 5. LE NOSTRE SCUOLE

L'Istituto Comprensivo di Ponte Lambro si compone di una sede centrale e di 9 plessi scolastici statali:



**5.1 SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE "LA NOSTRA FAMIGLIA" di Ponte Lambro**

La Scuola dell'Infanzia è situata all'interno del Centro di Riabilitazione "La Nostra Famiglia" di Ponte Lambro. Dal 1971 ha ottenuto il riconoscimento di "Scuola dell'Infanzia Statale Speciale". Essa infatti è sorta negli anni '60 per accogliere bambini con differenti problematiche dello sviluppo e col tempo è diventata "scuola integrata" accogliendo anche bambini normodotati.

La scuola è costituita da gruppi- classi di numero variabile ed eterogeneo per età; in essa operano 10 insegnanti per lo più specializzate e 1 insegnante di religione, una neuropsichiatra infantile, una psicologa, che coordina l'intervento didattico, terapisti di logopedia, fisioterapia e psicomotricità. La scuola può accogliere un numero di 40 bambini.

I rapporti tra l'Istituto Comprensivo e l'Associazione "La Nostra Famiglia" sono regolati da una convenzione e da un regolamento.

*"La programmazione scolastica tiene conto della peculiarità della scuola e delle particolari necessità degli alunni, nell'ottica di una regolamentazione del rapporto tra terapia e apprendimento e quindi tra specialisti in campo medico, psicopedagogico, psicologico e terapeutico e docenti, consentendo una programmazione di questi rapporti centrata sulle esigenze dei soggetti disabili e nel rispetto dell'integrazione con i soggetti normodotati" (Dal Regolamento).*

Infatti durante l'orario scolastico, i bambini che sono in carico al Centro di Riabilitazione, sulla base di un piano individualizzato, usufruiscono di interventi riabilitativi e psico-educativi.

L'orario di funzionamento della scuola è il seguente:

8.30 – 9.15	accoglienza bambini
9.15 – 11.30	attività didattiche svolte in aula o nei laboratori
11.30 – 14.00	mensa e attività ricreative
14.00 – 15.30	attività guidata nelle classi e per alcuni riposo pomeridiano
15.30 – 16.00	prima uscita
16.00 – 16.30	seconda uscita (scuolabus)

Il Centro "La Nostra Famiglia" fornisce il servizio di refezione scolastica, con la cucina interna, mentre il servizio di scuolabus per i bambini in carico al Centro, è gestito dalle Associazioni Comunali.

L'edificio è di recente costruzione, sorge in un'area verde ed è circondato da un parco, usufruibile dai bambini; uno spazio con giochi è condiviso dalla scuola dell'infanzia e dai gruppi del centro.

L'associazione "La Nostra Famiglia" è un ente ecclesiastico civilmente riconosciuto con Decreto del Presidente della Repubblica n. 765 del 19/06/1958.

Deve la sua nascita al sacerdote ambrosiano Beato Don Luigi Monza e si occupa di attività rivolte all'età evolutiva in particolare in ambito sanitario.

La sede legale è a Ponte Lambro (CO) Via Don Luigi Monza, 1 - tel. 031.625252.

### **5.2 SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE "Aurelio Oppizzi" di Castelmarte**

La Scuola dell'Infanzia è situata a piano terra dell'edificio antico, ristrutturato, del comune di Castelmarte, da cui si domina il territorio della Brianza.

Essa è intitolata ad Aurelio Oppizzi, grande benefattore del paese.

L'area che il paese occupa è estesa, per questo si è reso indispensabile il servizio "scuolabus" comunale.

La scuola è costituita da due sezioni eterogenee con circa 40 bambini.

Essa è composta da due aule, un salone, un refettorio con un locale cucina per offrire il servizio di refezione scolastica in loco, un'aula che si presta a diversi usi (computer, informazioni ...).

All'esterno è a disposizione dei bambini un giardino ben esposto al sole, con ampia vista sulla pianura e attrezzato con giochi.

L'orario d'apertura è il seguente: dalle 8.30 alle 16.30.

8.30 – 9.30	accoglienza bambini
9.30 – 11.45	attività didattiche svolte in aula o nei laboratori
11.45 – 13.00	mensa e attività
13.00 – 13.30	Gioco e uscita straordinaria
13.30 – 15.30	Attività pomeridiane
15.30 – 15.45	Merenda
15.45 – 16.30	Uscita

Durante la giornata scolastica si alternano momenti programmati di attività didattiche:

- ◆ in sezione

- ◆ intersezione
- ◆ progetti
- ◆ laboratori con docenti interni o esterni

La scuola utilizza il lascito del benefattore Aurelio Oppizzi per finanziare i progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa, gestiti da personale interno o esperti esterni.

### **5.3 SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE "Roberto Lepetit" di Ponte Lambro**

La Scuola dell'Infanzia di Ponte Lambro è formata da 4 sezioni eterogenee per un totale di 98 bambini.

Il gruppo docente è formato da 8 insegnanti, 1 di religione e da eventuali docenti di sostegno.

L'apertura della scuola va dalle ore 8.00 alle 16.00 dal lunedì al venerdì:

<b>7.30 – 8.00</b>	Accoglienza anticipata (servizio a pagamento)
<b>8.00 – 9.15</b>	Entrata
<b>9.15 – 11.45</b>	Attività didattiche svolte in aula o nei laboratori
<b>11.45 – 13.30</b>	Mensa e attività ricreative (uscita/entrata straordinaria)
<b>13.30 – 15.30</b>	Attività guidata nelle classi
<b>15.30 – 16.00</b>	Uscita

Laboratori e interessanti progetti si snodano durante l'anno scolastico.

La struttura scolastica è dotata di spazi pensati per rispondere ai bisogni dei bambini. Oltre alle 4 aule, al piano terra ci sono una palestra, una biblioteca, un'aula per svolgere attività di gruppo.

Al piano superiore ci sono: la mensa scolastica, il locale cucina e l'aula attrezzata con computer utilizzata per alcuni progetti rivolti ai bambini di 5 anni.

All'esterno sono a disposizione un giardino con giochi e una parete attrezzata per l'arrampicata (*Progetto Giocarrampicando*).

#### 5.4 SCUOLA PRIMARIA STATALE di Ponte Lambro

Le classi della Scuola Primaria di Ponte Lambro sono ubicate in due strutture differenti:

<b>Classi 1<sup>^</sup> - 2<sup>^</sup></b>	L'edificio scolastico, sito in via Trieste n. 2, accoglie le classi indicate e le sezioni della scuola dell'infanzia.
<b>Classi 3<sup>^</sup> - 4<sup>^</sup> - 5<sup>^</sup></b>	La sede centrale, ubicata in via Trieste n. 33, accoglie le classi indicate e le classi della scuola secondaria di 1° Grado.

Le classi 1<sup>^</sup> - 2<sup>^</sup> sono costituite da quattro sezioni con circa 75 alunni.

L'edificio scolastico è disposto su due piani:

Piano terra: atrio e palestra

Primo piano: ampio corridoio, quattro aule destinate alle attività didattiche, un'aula per attività individualizzate, un'aula che si presta a diversi usi (computer, informazioni ...) e un locale mensa.

Lo spazio esterno è costituito da un cortile con una parete attrezzata per l'arrampicata.

L'orario settimanale è di 40 ore per tutte le classi (Modulo a tempo pieno):

<b>lunedì – martedì – mercoledì - giovedì – venerdì</b>	<b>8.00 – 12.30 / 14.00 – 16.00</b>
<b>pre – mensa e mensa</b>	<b>12.30 – 14.00</b>

La struttura offre il servizio di **accoglienza anticipata**, dalle ore 7.30 alle ore 8.00.

Con la collaborazione dei genitori costituitisi in associazione "Il Ponte-Comunità solidale" è attivo il servizio del "**pedibus**".

Le classi 3<sup>^</sup> - 4<sup>^</sup> - 5<sup>^</sup> della Scuola Primaria di Ponte Lambro sono formate da sei Sezioni.

Le sezioni, l'aula per interventi individualizzati e gli spazi comuni (locale mensa, aula informatica, palestra) sono disposte su due livelli e occupano i piani inferiori della struttura con possibilità di accedere direttamente al giardino.

L'orario settimanale è di 40 ore per tutte le classi (Modulo a tempo pieno):

<b>lunedì – martedì – mercoledì - giovedì – venerdì</b>	<b>8.00 – 12.30 / 14.00 – 16.00</b>
<b>mensa e dopo mensa</b>	<b>12.30 – 14.00</b>

Anche nella sede di via Trieste 33 è attivo il servizio del "**pedibus**".

**5.5 SCUOLA PRIMARIA STATALE “LA NOSTRA FAMIGLIA” di Ponte Lambro**

La Scuola Primaria è annessa al Centro di Riabilitazione “La Nostra Famiglia”.

È costituita da 10 gruppi-classi con un corpo docente di 15 insegnanti per lo più specializzati, 1 insegnante di religione, educatori, un neuropsichiatra infantile, una psicologa, che coordina l'intervento didattico, terapisti di logopedia, fisioterapia e psicomotricità. La scuola può accogliere un numero di 40 bambini.

L'area destinata alla scuola primaria si compone di:

- piano terra:
  - ◆ cinque aule, nelle quali sono inseriti i gruppi classe;
  - ◆ due aule a disposizione per eventuali lavori individualizzati o di piccolo gruppo;
  - ◆ un'aula di laboratorio per attività manuali;
  - ◆ un'aula di laboratorio per attività al computer.
- piano ammezzato:
  - ◆ un'aula per attività educative
- in un edificio esterno:
  - ◆ si trova un'aula adibita ad attività di cucina

L'edificio comprende anche:

- ◆ un'ampia palestra con annesso un palco
- ◆ un piccolo box adibito all'attività psicomotoria.

Nell'edificio adiacente vi sono inoltre:

- ◆ il refettorio
- ◆ l'infermeria
- ◆ i locali dove gli alunni ricevono trattamenti specifici, individualizzati o a piccoli gruppi, attuati da specialisti messi a disposizione dal Centro.

Gli interventi sono di carattere terapeutico, per disturbi del linguaggio, dell'area socio-affettiva e della deambulazione.

Servizi e organizzazione settimanale:

è previsto il trasporto dei bambini per mezzo di auto e/o pullman messi a disposizione dai comuni di provenienza e dal Centro stesso.

L'orario settimanale è di 27 ore e 30 minuti:

<b>lunedì – martedì – mercoledì – giovedì – venerdì</b>	<b>9.00 – 12.00 / 13.30 – 16.00</b>
<b>mensa e dopo mensa</b>	<b>12.00 – 12.45</b>
<b>attività ricreative</b>	<b>12.45 – 13.30</b>
<b>(gestite dal personale del centro)</b>	

**5.6 SCUOLA PRIMARIA STATALE "SANTA CHIARA" di Ponte Lambro**

L'edificio scolastico si compone di sei classi che danno su un ampio corridoio.

Sono presenti inoltre:

- ◆ una grande aula per attività grafico-pittorica e biblioteca alunni;
- ◆ un'aula d'informatica fornita di tredici postazioni collegati in rete e un portatile per l'utilizzo della LIM;
- ◆ un'aula adibita a piccola biblioteca alunni-insegnanti che raccoglie libri di proprietà dell'Istituto concessi in uso alla scuola;
- ◆ un'aula più piccola per le riunioni del plesso utilizzabile come secondo spazio per suddivisione gruppi-classe nei momenti di contemporaneità o per eventuale attività di lingua straniera;
- ◆ un grandissimo salone concesso in uso come palestra, suddivisibile in due aree distinte, una delle quali utilizzabile per usi audiovisivi;
- ◆ uno spazio mensa gestito dall'Istituto
- ◆ un locale ambulatorio attrezzato per visite mediche e dotato di materiale di pronto soccorso;
- ◆ un grande cortile esterno pavimentato con zona porticata
- ◆ un'area mantenuta a prato, per gioco libero e finalizzato alle discipline (attrezzata con porte per il gioco del calcio e rete per pallavolo).

L'orario settimanale è di 30 ore:

<b>lunedì – martedì – giovedì – sabato</b>	<b>8.20 – 12.40</b>
<b>mercoledì – venerdì</b>	<b>8.20 – 12.40/14.15 – 16.15</b>
<b>mensa</b>	<b>12.40 – 14.15</b>
<i>(gestito dal personale del plesso di Santa Chiara)</i>	

**5.7 SCUOLA PRIMARIA STATALE di Caslino d'Erba**

L' edificio scolastico si compone di cinque aule utilizzate per le attività didattiche.

Nel plesso sono presenti inoltre:

- ◆ un'aula per attività d'informatica
- ◆ un'aula per audiovisivi
- ◆ una palestra
- ◆ un locale mensa

L'edificio scolastico è stato recentemente ristrutturato con:

- ◆ la costruzione del vano ascensore
- ◆ la messa a norma dell'impianto elettrico e dei bagni
- ◆ l'eliminazione delle barriere architettoniche.

Il servizio mensa è passato dal sistema della monoporzione a quello scodellato. Esso è gestito da una cooperativa in base ad un appalto comunale.

È previsto il trasporto degli alunni con "Scuolabus" organizzato dal Comune.

L'orario settimanale è di 28 ore di insegnamento + 6 ore per mensa = tot. 34 ore

<b>lunedì – martedì – mercoledì – giovedì</b>	<b>8.30 – 12.30 / 14.00 – 16.00</b>
<b>venerdì</b>	<b>8.30 – 12.30</b>
<b>mensa e dopo mensa</b>	<b>12.30 – 14.00</b>

**5.8 SCUOLA PRIMARIA STATALE di Castelmarte**

L' edificio scolastico dispone di cinque aule per le attività didattiche:

- ◆ un'aula d'informatica
- ◆ un locale palestra
- ◆ un locale adibito ad ambulatorio nel quale sono collocati anche i libri della biblioteca scolastica.

Il locale mensa è situato a poca distanza nell'edificio della scuola dell'infanzia dove gli alunni vengono accompagnati dagli insegnanti.

Il servizio mensa si avvale della cucina in loco.

Il Comune organizza anche il servizio di trasporto degli alunni mediante "Scuolabus".

L'orario settimanale è di 28 ore di insegnamento + 5 ore per mensa = tot. 33 ore

---

<b>lunedì – martedì – mercoledì – giovedì</b>	<b>8.30 – 12.30 / 13.45 – 15.45</b>
<b>venerdì</b>	<b>8.30 – 12.30</b>
<b>mensa e dopo mensa</b>	<b>12.30 – 13.45</b>

---

**5.9 SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO STATALE "A. Moro" di Ponte Lambro**

Le classi 1<sup>a</sup> - 2<sup>a</sup> - 3<sup>a</sup> della scuola secondaria di I° grado di Ponte Lambro si trovano presso l'edificio scolastico sito in via Trieste 33 che è disposto su vari piani.

Le suddette classi occupano il pianterreno, l'ammezzato e il primo piano.

L'offerta formativa comprende due moduli orari, uno a **tempo normale** (30 ore settimanali) e uno a **tempo prolungato** (36 ore settimanali).

***MODULO A (30 ore settimanali)*****29 ore settimanali + 1 ora opzionale**

da lunedì a sabato ore 8.00 - 13.00

***MODULO B (36 ore settimanali)*****25 ore al mattino**

da lunedì a venerdì ore 8.00 - 13.00

**8 ore al pomeriggio (tre rientri)**lunedì e mercoledì ore 14.00 - 17.00  
venerdì ore 14.00 - 16.00**3 ore mensa e dopo mensa**

lun. – merc. – ven. ore 13.00 – 14.00

**Le ore opzionali sono costituite da:**

- Italiano: potenziamento e recupero
- Matematica: potenziamento e recupero
- Laboratori quadrimestrali (2 ore) in piccoli gruppi a carattere orientativo.

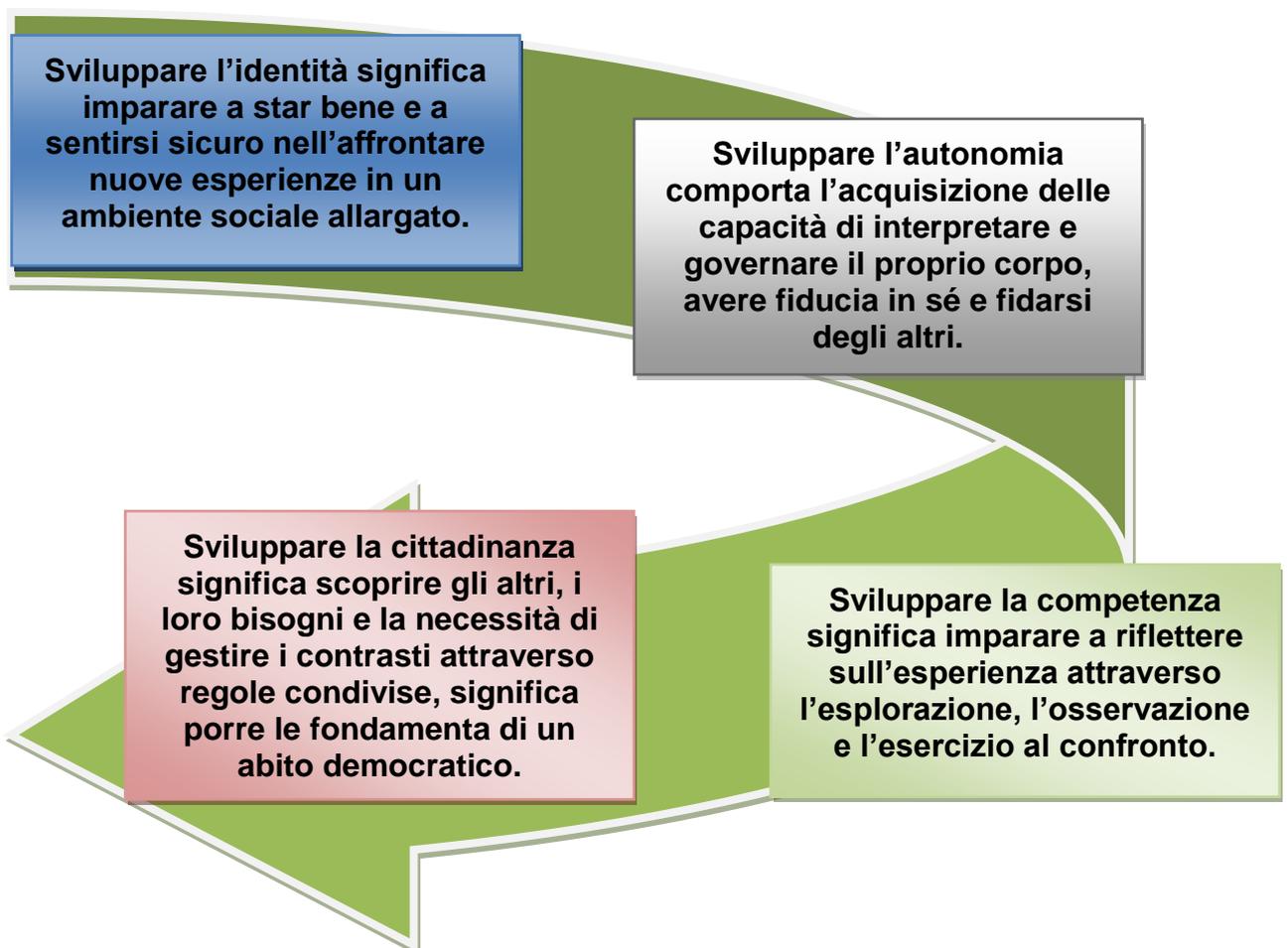
## 6. ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

La scuola dell'infanzia concorre all'educazione armonica e integrale dei bambini che la frequentano dai tre anni fino all'ingresso nella scuola primaria, nel rispetto e nella valorizzazione dei ritmi evolutivi, delle capacità, delle differenze e dell'identità di ciascuno, nonché della responsabilità educativa delle famiglie.

Operando in questa direzione con sistematica professionalità pedagogica, essa contribuisce alla realizzazione del principio dell'uguaglianza delle opportunità e alla rimozione degli "ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese" (art. 3 della Costituzione).

### 6.1 LA SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza in ambito europeo.



Nella scuola dell'infanzia i campi di esperienza sono luoghi del fare e dell'agire del bambino orientati dall'azione consapevole degli insegnanti e introducono ai sistemi simbolico-culturali. La scuola, all'interno della propria autonomia didattica, articola i campi d'esperienza per aiutare ogni bambino a orientarsi nella molteplicità e nella diversità degli stimoli e delle attività.

La scuola dell'infanzia si propone come luogo di incontro, di partecipazione e di cooperazione delle famiglie, come spazio di impegno educativo per la comunità e come risorsa professionale specifica per assicurare a coloro che la frequentano la massima promozione possibile di tutte le capacità personali. Essa colloca questi obiettivi generali all'interno di un progetto di scuola articolato ed unitario, che riconosce, sul piano educativo, la priorità della famiglia e l'importanza del territorio di appartenenza con le sue risorse sociali, istituzionali e culturali.

Proprio per essere "scuola di tutti e per tutti", si strutturano percorsi specifici per bambini disabili in accordo con l'equipe riabilitativa e la famiglia, condivisi da tutto il team di sezione, affinché il loro inserimento sia motivo e stimolo di crescita non solo per loro, nei limiti delle possibilità di ognuno, ma anche per i compagni che imparano a conoscerli, a capirli, ad aiutarli e soprattutto ad apprezzarli.

Inoltre, si strutturano percorsi di rinforzo per bambini con particolari difficoltà, nei limiti delle risorse umane, temporali e di spazio disponibili.

### **6.1.1 VALUTAZIONE**

La valutazione dei percorsi formativi non riguarda solo la verifica dei risultati raggiunti dagli alunni, ma serve anche a stabilire se le scelte metodologiche, gli spazi, i tempi, i materiali, le strategie messe in atto durante le attività siano funzionali al raggiungimento degli obiettivi.

È importante per l'insegnante osservare e monitorare le proprie conoscenze sull'alunno, su i suoi punti di forza e debolezza, per favorire negli stessi un'autoconsapevolezza delle proprie capacità, della qualità dei risultati raggiunti, della fiducia o meno che manifestano verso loro stessi.

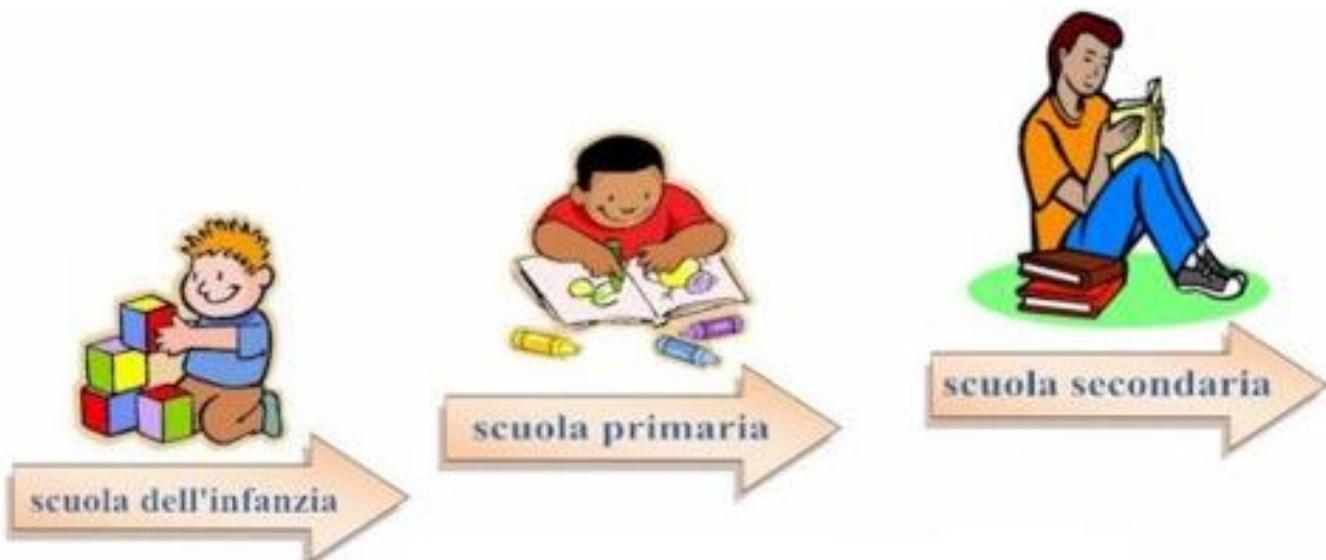
In questo delicato compito, le insegnanti potranno avvalersi della collaborazione costante dei genitori attraverso l'incontro giornaliero e i colloqui individuali periodici.

Le insegnanti attraverso attività di confronto, di aggiornamento ed autoaggiornamento, potranno adottare strategie educative sempre migliori ed adeguate alle necessità dei bambini loro affidati.

**6.1.2 RAPPORTI CON LE FAMIGLIE**

Obiettivo costante della scuola è quello di creare un'alleanza educativa con i genitori, che non deve limitarsi a stringere rapporti solo in momenti critici, ma sviluppare relazioni costanti, riconoscendo i reciproci ruoli e supportandosi vicendevolmente nelle comuni finalità educative.

Il dialogo con le famiglie, che permette alle insegnanti di avere un quadro ricco e completo della personalità del bambino, si articola attraverso incontri formali, quali i colloqui individuali, le assemblee collettive di inizio anno e le riunioni di intersezione con i rappresentanti dei genitori, ed incontri più informali durante i momenti dell'ingresso e dell'uscita per uno scambio d'informazioni su quanto successo durante la giornata o su particolari condizioni che possono influenzare il comportamento e le risposte del bambino.



## 6.2 PRIMO CICLO DELL'ISTRUZIONE

Il primo ciclo dell'istruzione comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado. Esso ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e la costruzione dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si sviluppano le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita.

La finalità del primo ciclo è [la promozione del pieno sviluppo della persona.](#)



In questa prospettiva la scuola accompagna gli alunni nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza attiva e l'acquisizione degli alfabeti di base della cultura.

Alla scuola primaria spettano alcune finalità specifiche:



**6.2.1 LA SCUOLA PRIMARIA** mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Agli alunni che la frequentano va offerta l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti delle discipline, permette di esercitare differenti potenzialità di pensiero, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico.

### **6.2.2 LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

In continuità con la scuola primaria, la scuola secondaria prosegue nel percorso di formazione armonica e integrale di ogni persona, rappresenta la fase in cui si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di interpretazione, simbolizzazione e rappresentazione del mondo.

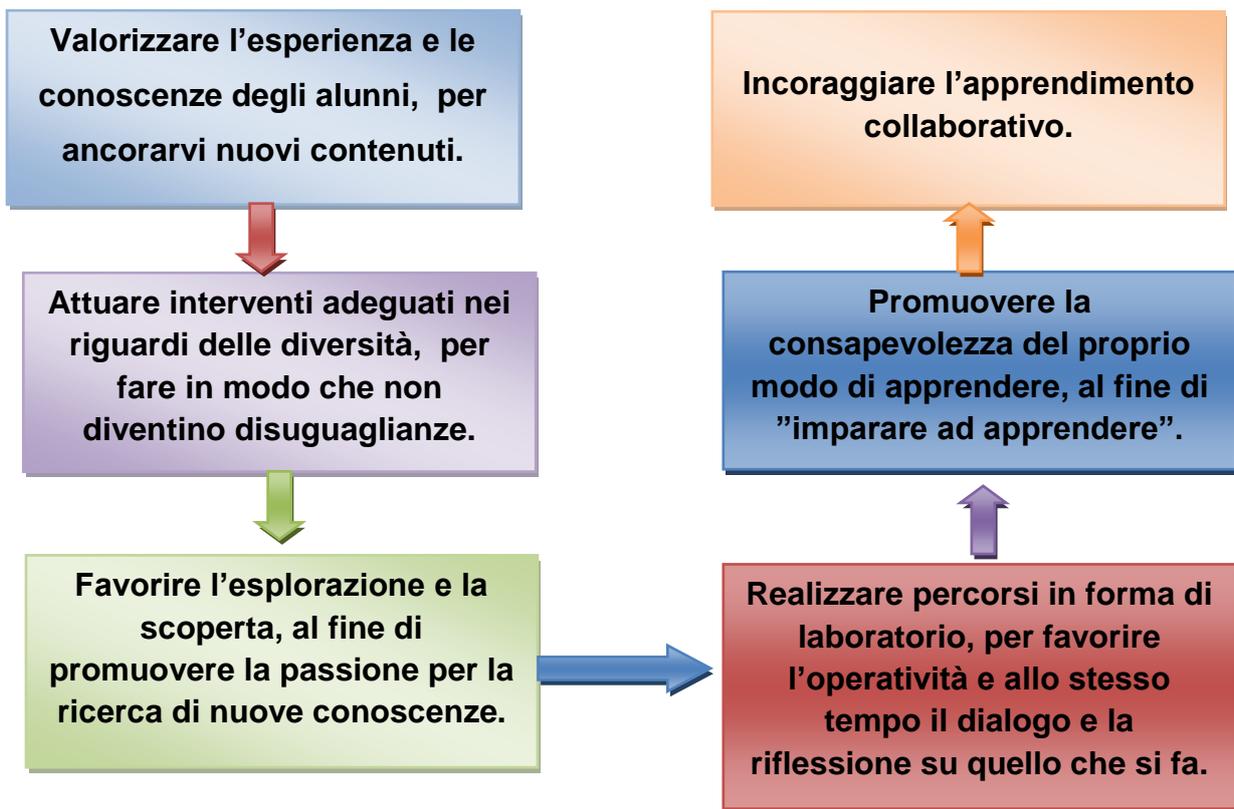
Vengono favorite una più approfondita padronanza delle discipline e una articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva della elaborazione di un sapere integrato, tra cui l'orientamento verso studi successivi.

La scuola secondaria di I grado sviluppa le competenze nell'ambito delle singole discipline che concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano la condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, nella misura in cui sono orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune.

**6.2.3 AMBIENTE DI APPRENDIMENTO**

Il primo ciclo, nella sua articolazione di scuola primaria e secondaria di primo grado, persegue efficacemente le finalità che le sono assegnate nella misura in cui si costituisce come un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni.

A tal fine è possibile individuare, nel rispetto della libertà d'insegnamento, alcune impostazioni metodologiche di fondo:



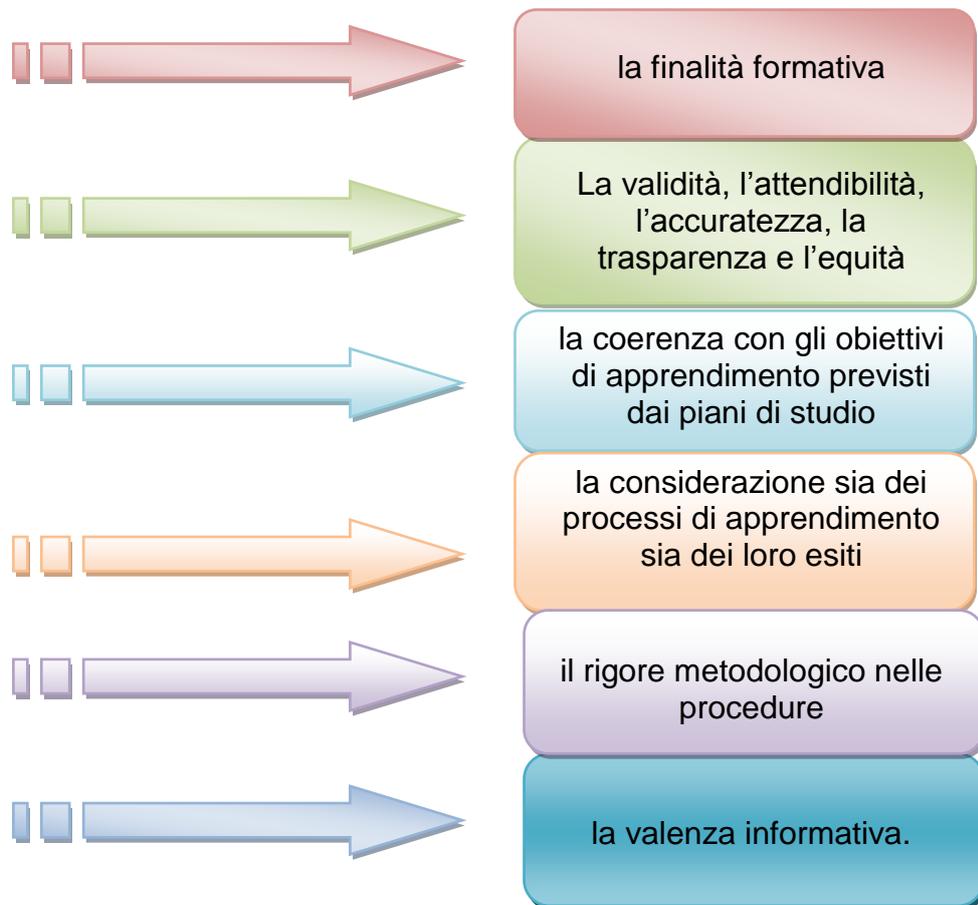
**6.2.4 VALUTAZIONE**

Esiste una **valutazione d'Istituto esterna** legata al Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) effettuata attraverso prove, indagini e questionari. L'Invalsi è l'ente che si occupa di tali indagini, fornendo alle scuole strumenti operativi quali Format per la rilevazione della situazione scolastica generale e per la successiva elaborazione dei Piani di Miglioramento.

A questa si affianca quella **interna** realizzata a vari livelli dal dirigente scolastico, dai suoi collaboratori, dal Collegio Docente e dal Consiglio d'Istituto e dalle équipes pedagogiche.

Altro aspetto è la **valutazione formativa degli alunni**, attuata all'interno dell'equipe pedagogica e che trova la sua codificazione nella scheda di valutazione quadrimestrale e la compilazione della Certificazione delle competenze (classe 5<sup>a</sup> scuola primaria e classi 3<sup>a</sup> di scuola sec. di I° grado), sintesi di osservazioni sistematiche e verifiche periodiche sia scritte che orali.

I criteri essenziali per una valutazione di qualità (C.M. n° 10/2009 e DPR n.122/2009) sono:



In tale ottica è indispensabile che i citati criteri facciano da riferimento per:

- ◆ la valutazione previa (pre-requisiti) e in itinere;
- ◆ la valutazione periodica e finale;
- ◆ l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo;
- ◆ gli interventi di rilevazione esterna degli apprendimenti da parte dell'Invalsi.

La Legge n°169/2008 prevede che le valutazioni del comportamento e degli apprendimenti siano riportate con voti numerici espressi in decimi.

All'esito dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo dell'istruzione concorrono gli esiti delle prove scritte (comprese le prove Invalsi) e del colloquio interdisciplinare. Il voto finale è costituito dalla media dei voti in decimi ottenuti nelle singole prove e nel giudizio di idoneità (risultato del percorso scolastico compiuto dall'allievo nella scuola secondaria di primo grado, espresso in decimi) arrotondata all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5.

#### **6.2.5 PROVE MINISTERIALI STANDARDIZZATE**

***INVALSI (Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Educativo e di Formazione) .***

Il Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) struttura delle verifiche periodiche e sistematiche sulle conoscenze e abilità degli studenti e sulla qualità complessiva dell'Offerta Formativa, anche nel contesto dell'apprendimento permanente. In particolare:

- studia le cause dell'insuccesso e della dispersione scolastica con riferimento al contesto sociale ed alle tipologie dell'offerta formativa;
- effettua le rilevazioni necessarie per la valutazione del valore aggiunto realizzato dalle scuole;
- predispone annualmente i testi della nuova prova scritta, a carattere nazionale, volta a verificare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti dagli studenti (Nota MIUR).

Le prove sono rivolte, nell'ambito del primo ciclo di istruzione, agli alunni delle classi seconda e quinta della scuola primaria e agli alunni delle classi terze della scuola secondaria di I° grado in occasione dell'esame di Stato conclusivo.

### 6.2.6 VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

L'istituto comprensivo per promuovere le eccellenze, valorizzare le caratteristiche individuali e innalzare la qualità dell'offerta formativa, favorisce la partecipazione degli alunni alle seguenti iniziative:

- ◆ **CONCORSI** di vario genere, da quelli poetici – letterari, al campionato di giornalismo, a quelli grafici-pittorici, musicali, fino alle produzioni video.
  
- ◆ **LABORATORI SCIENTIFICI**: durante l'anno scolastico si attiveranno dei laboratori scientifici da parte dei docenti di matematica, in collaborazione anche con istituti superiori del territorio, per gli alunni con interessi per la fisica, la biologia, la chimica e altri settori scientifici.
  
- ◆ **KANGOUROU DELLA MATEMATICA**, rivolto alle classi quinte della scuola primaria e a tutti gli alunni della secondaria di I° grado (iscrizione facoltativa), consistente nella partecipazione ad una gara individuale di matematica a carattere nazionale. I primi classificati potranno successivamente accedere ad una gara nazionale a squadre.
  
- ◆ **CERTIFICAZIONE TRINITY COLLEGE DELLA LINGUA INGLESE**  
 A seguito di un corso di approfondimento pomeridiano di almeno 20 ore, si offre allo studente la possibilità di ottenere un'attestazione delle proprie competenze nella lingua inglese tramite l'Ente Certificatore britannico Trinity College London, che rilascia certificazioni riconosciute dal MIUR.  
 Il progetto è attivo ormai da oltre 10 anni ed è nato dall'esigenza di garantire ai ragazzi di 3<sup>a</sup> (a volte anche qualcuno di 2<sup>a</sup>) con una spiccata attitudine, un ampliamento e un miglioramento della competenza linguistica in inglese.  
 Al termine del corso le conoscenze acquisite saranno attestate dal superamento dell'esame orale GESE che prevede vari gradi di certificazione.
  
- ◆ **CERTIFICAZIONE D.E.L.E. LINGUA SPAGNOLA**  
 Dopo aver seguito un corso pomeridiano di approfondimento di almeno 20 ore, lo studente ha la possibilità di conseguire una certificazione in lingua spagnola.  
 L'esame scritto e orale D.E.L.E., sostenuto presso l'istituto certificatore Cervantes di Milano, attesterà il livello di competenza che lo studente ha conseguito nella lingua spagnola.

◆ **BORSE DI STUDIO**

Agli alunni residenti nel comune che supereranno l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione, conseguendo la votazione di 10/10, l'Amministrazione comunale riconoscerà una borsa di studio.

**6.2.7 ORIENTAMENTO**

L'orientamento riguarda tutto il percorso scolastico in particolare la scuola secondaria di I grado. Esso è un processo educativo e didattico al quale concorrono tutte le attività curriculari ed integrative. Accanto all'acquisizione di conoscenze e competenze, la scuola ha come finalità quella di promuovere la conoscenza di sé, come fondamento della "maturità personale", per una valida e soddisfacente scelta professionale.

Il nostro Istituto ha un progetto di orientamento che vede coinvolte tutte le classi e le tre componenti genitori – alunni – insegnanti, affinché il momento della scelta a conclusione del ciclo scolastico sia vissuto in modo consapevole.

Il progetto prevede una serie di attività che favoriscano la conoscenza di sé, le relazioni, la conoscenza di ciò che ci circonda, l'acquisizione di un atteggiamento critico e attento nei confronti della realtà.

In particolare nel nostro Istituto **l'attività di orientamento formativo** occupa una parte importante dell'azione educativa poiché gli alunni sono considerati persone con proprie esperienze, emozioni, sentimenti. Essi sono spronati a mettersi in gioco per acquisire capacità comunicative, di apprendimento continuo, utilizzando le proprie competenze in diversi contesti.

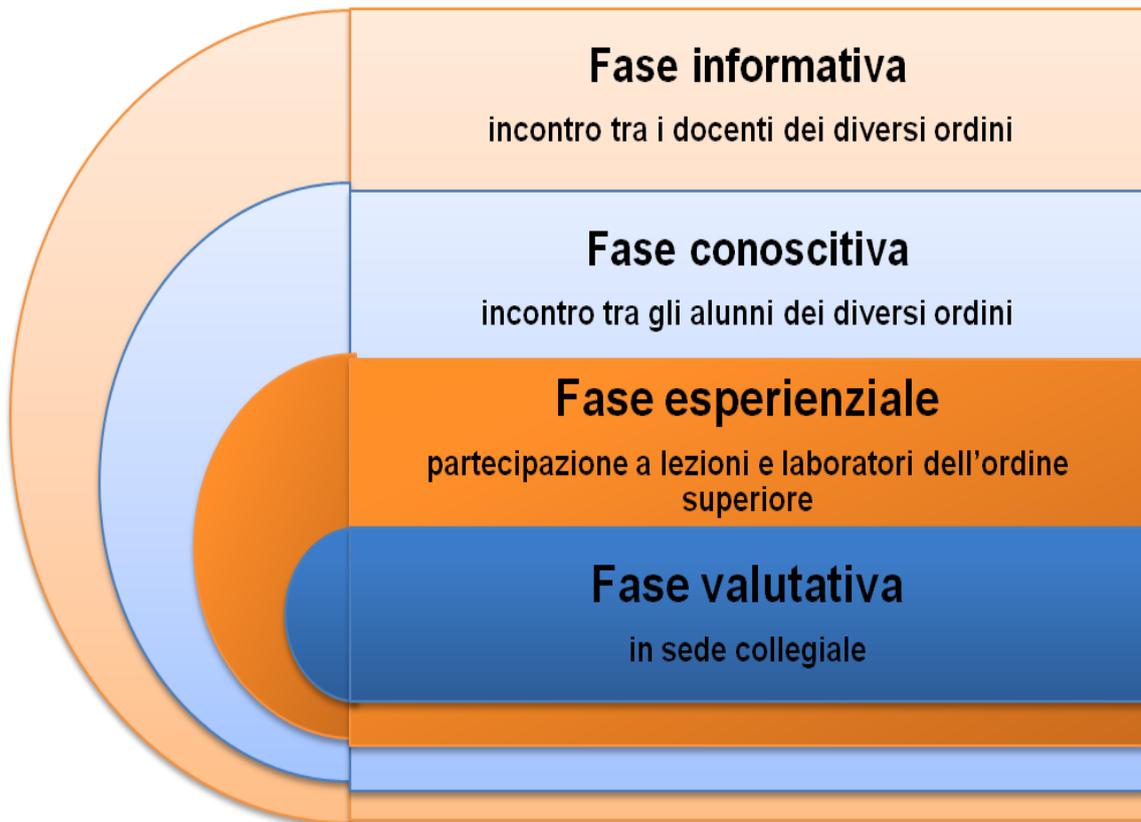
È un orientamento a più dimensioni; non più solo orientamento per scelte relative all'ambito scolastico o lavorativo, ma anche orientamento alla vita, per delineare, in un percorso formativo continuo, un personale progetto che parta dalla capacità di scegliere conoscendo la realtà e se stessi.

**6.2.8 CONTINUITÀ**

La continuità del processo educativo, come sottolineato dalle Indicazioni Nazionali, rappresenta una condizione essenziale per garantire agli alunni un positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione.

L'Istituto dedica particolare attenzione al raccordo tra un ordine di scuola e l'altro organizzando momenti di incontro e confronto tra gli insegnanti e alunni coinvolti nelle classi di passaggio.

Schematizzando, sono previste le seguenti fasi:



### **6.2.9 RAPPORTI CON LE FAMIGLIE**

Nell'ambito di ogni scuola, hanno notevole importanza i rapporti con la famiglia per costruire un'alleanza educativa in favore degli alunni.

- ◆ assemblee per la presentazione del POF e individuare le modalità di collaborazione;
- ◆ incontri individuali programmati o su appuntamento per un confronto sull'andamento educativo e didattico dell'alunno;
- ◆ incontri quadrimestrali per la consegna e l'illustrazione dei contenuti del documento di valutazione (a febbraio e giugno);
- ◆ Il Dirigente Scolastico attraverso comunicati scritti informa le famiglie sugli aspetti organizzativi della scuola. È disponibile, previo appuntamento, al colloquio coi genitori sulle tematiche educative. Egli coinvolge i genitori presenti nel Consiglio

d'Istituto nella valutazione e decisione su argomenti importanti e d'interesse comune.



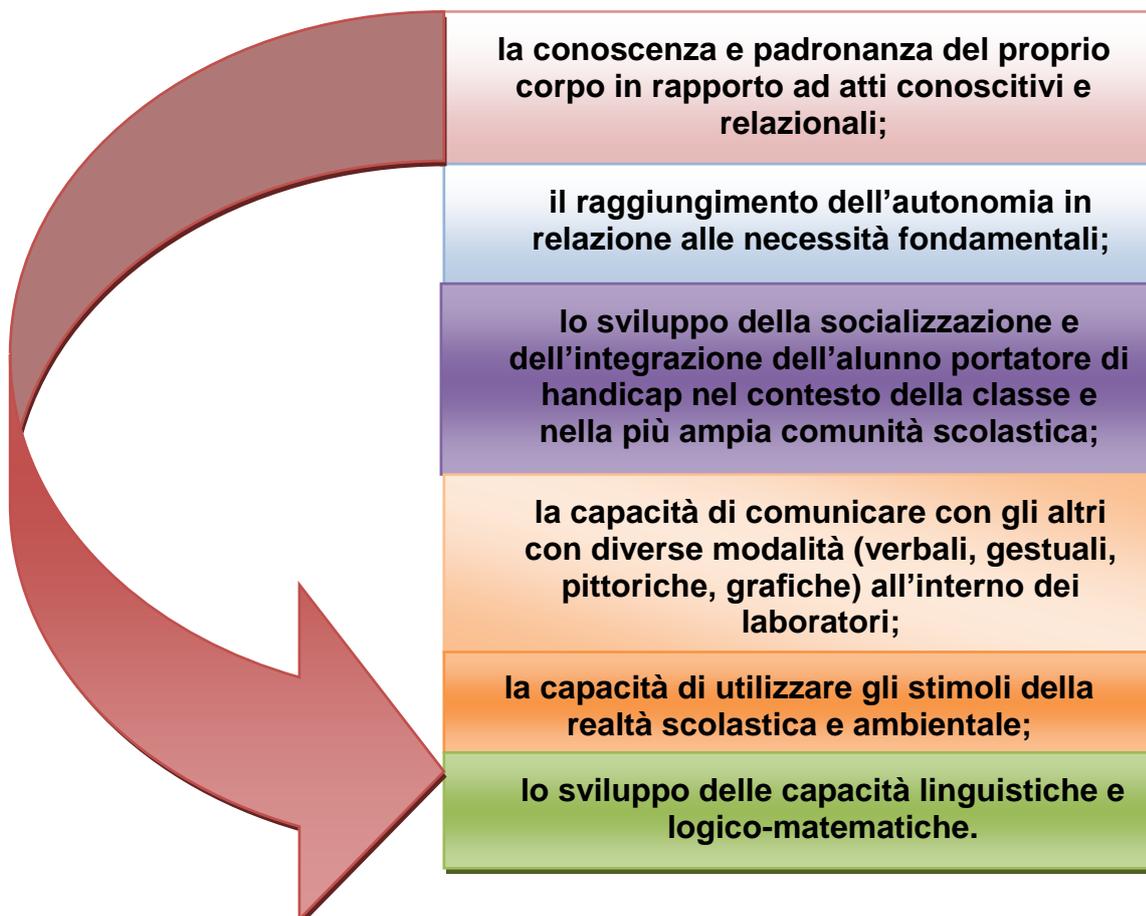
## 7. AREA DELL' INCLUSIONE

“Il diritto all’educazione e all’istruzione non può essere impedito da difficoltà di apprendimento, né da altre difficoltà derivanti dalle disabilità connesse all’handicap”(Legge Quadro 104/1992).

Nell’istituto viene favorita l’integrazione nello spirito di realizzare una “*scuola di tutti e di ciascuno*”. Si è consapevoli che anche l’alunno “dotato” ha bisogno di attenzioni e cure affinché si senta apprezzato, valorizzato e inserito in un contesto accogliente.

Certamente una delle caratteristiche qualificanti è l’attenzione verso gli alunni diversamente abili, per la presenza di scuole a finalità speciali presso il Centro “La Nostra Famiglia”, per il numero cospicuo di tali alunni, seguiti sia da docenti specializzati che da educatori, presenti anche negli altri plessi.

Gli interventi educativi e didattici mirano a sviluppare in modo globale ed armonico le potenzialità di ogni alunno e tendono a promuovere:



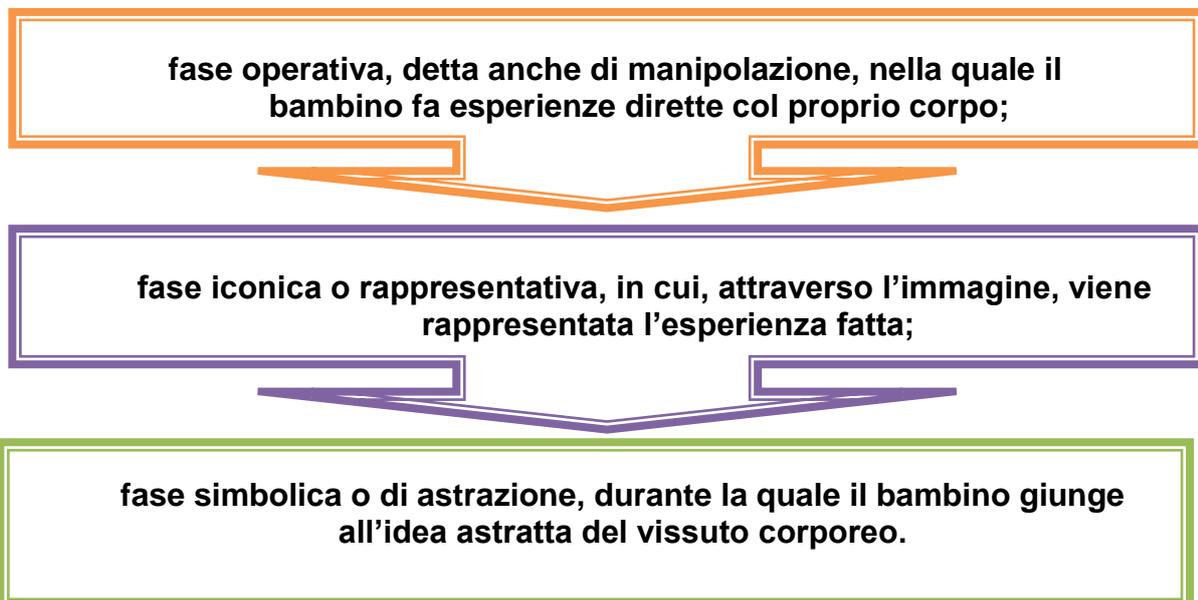
Gli strumenti operativi utilizzati sono:

## **IL FASCICOLO PERSONALE**

<b>La Diagnosi Funzionale</b>	<b>Il Profilo Dinamico Funzionale (P.D.F.) che rappresenta la base per la successiva definizione del P.E.I.</b>	<b>Piano Individualizzato (P.E.I.)</b>
-----------------------------------	---	--

Nei casi in cui é possibile, ci si avvicina al programma della classe, integrandolo a livello operativo con attività concrete, legate alla realtà e all'ambiente circostante. Si dà precedenza ad un lavoro all'interno della classe. Si richiedono incontri con gli operatori dell'ASL e con vari specialisti anche di altri enti per la programmazione e la verifica degli interventi educativi. Vengono particolarmente curati i rapporti con i genitori.

Le attività educative e didattiche vengono attuate e svolte rispettando il ritmo d'apprendimento di ciascun alunno. Si tiene presente che ogni conoscenza, perché possa essere interiorizzata, deve passare attraverso tre fasi:



### 7.1 GLI (Gruppo di lavoro per l'inclusione)

Il diritto all'istruzione e all'inclusione deve essere garantito anche per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES). La direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 definisce le tipologie di svantaggio e delinea gli strumenti d'intervento.

L'Istituto Comprensivo, per ciascuno di questi alunni, predispone un Piano Didattico Personalizzato (PDP), che tiene in considerazione il piano di lavoro annuale destinato a tutta la classe.

L'individuazione di strategie comuni, la predisposizione di misure dispensative e l'adozione di strumenti compensativi rivestono un ruolo importante che si esplica in stretta collaborazione tra genitori, insegnanti e specialisti per giungere a condividere gli stessi obiettivi e metodologie.

Per favorire l'integrazione degli alunni con bisogni speciali, nell'Istituto è stato costituito il **GRUPPO LAVORO INCLUSIONE (G.L.I)** formato dal Dirigente Scolastico, docenti curricolari, docenti di sostegno, rappresentante dei genitori.

Il GRUPPO ha la funzione di:



## 8. AREA DELL'INTERCULTURA

L'Istituto comprensivo di Ponte Lambro presenta una elevata percentuale di alunni stranieri, (circa il 20%), in crescita in questi ultimi anni. Pertanto è attivo un **Protocollo di Accoglienza** che definisce le pratiche condivise da tutto il personale della scuola al fine di facilitare l'ingresso, l'adattamento e il percorso formativo dell'alunno all'interno dell'ambiente scolastico.

Il Protocollo di Accoglienza prevede quattro fasi:

### 1. FASE AMMINISTRATIVA BUROCRATICA: L'ISCRIZIONE

- Questa fase viene eseguita da un incaricato della segreteria: essa rappresenta il primo approccio dei genitori stranieri con l'istituzione.

### 2. FASE COMUNICATIVA E RELAZIONALE: PRIMA CONOSCENZA

Un gruppo di accoglienza rappresentativo delle diverse figure scolastiche e dei diversi livelli di scuola dell'Istituto:

- esamina la prima documentazione raccolta dalla segreteria all'atto dell'iscrizione;
- effettua un colloquio con la famiglia per raccogliere informazioni sulla storia personale e scolastica dell'alunno.
- propone l'assegnazione dell'alunno ad una classe sulla scorta degli elementi di valutazione raccolti.

### 3. FASE EDUCATIVA E DIDATTICA: ACCOGLIENZA, EDUCAZIONE INTERCULTURALE, INSEGNAMENTO DELL'ITALIANO SECONDA LINGUA

- La commissione individuerà, sulla base delle risorse interne ed esterne disponibili, le modalità di attivazione di percorsi di facilitazione sia a livello relazionale che a livello didattico.
- Sarà compito degli insegnanti predisporre attività mirate a sensibilizzare la classe all'accoglienza del nuovo compagno e favorire l'inserimento dell'alunno creando un clima positivo e recettivo.
- Promuovere l'acquisizione di una buona competenza dell'italiano parlato e scritto per assicurare uno dei principali fattori di successo scolastico e di inclusione sociale.
- Per la valutazione delle competenze di alunni immigrati arrivati da poco in Italia si farà riferimento ai parametri di valutazione del "Quadro Comune Europeo".

### 4. FASE SOCIALE E DI COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO

La scuola favorisce raccordi con gli enti presenti sul territorio: corsi di lingua italiana per adulti, corso di lingua araba, festa dei popoli, attività sportive,....

## 9. AREA SICUREZZA E SALUTE

Negli ultimi anni nella scuola è cresciuta l'attenzione agli aspetti riguardanti la sicurezza, in relazione alla normativa specifica (L.81/2008 e successive integrazioni), e alla salute.

### Sicurezza

- Informazione sui rischi al personale e agli studenti.
- Formazione del personale in merito alla prevenzione dei rischi di infortuni, malattie professionali, calamità naturali (terremoti...), incendi.
- Esercitazioni: prove di evacuazione (minimo due volte all'anno).
- Aggiornamento interno ed esterno delle figure sensibili dell'Istituto (squadre primo soccorso, antincendio, RLS, preposti, ASPP, Dirigenti).
- Educazione all'uso sicuro di internet e dei social network, cyberbullismo.
- Riunione periodica
- Documentazione (DVR,DUVRI, Piani di evacuazione,...)
- Consegna e uso DPI

### Salute

- Medico competente e piano sanitario
- Educazione ambientale.
- Educazione alimentare.
- Prevenzione dalle dipendenze giovanili (fumo, alcool, droga).
- Salute e sport (Fair play, doping, ...).
- Bullismo, cyberbullismo, dipendenze da gioco d'azzardo.

## 9.1 IMPLEMENTAZIONE DOTAZIONE INFORMATICA

La nuova cultura digitale e la sempre maggiore diffusione di dispositivi informatici caratterizzano anche la vita della scuola.

Le tecnologie coinvolgono la didattica, l'organizzazione delle classi e il settore amministrativo ed esercitano una grande influenza e fascino sulle nuove generazioni.

Il nostro Istituto Comprensivo si propone di implementare le dotazioni informatiche e di aggiornare quelle esistenti per attuare una didattica attiva, inclusiva e coinvolgente:

Aggiornando le aule di informatica dei vari plessi

Dotando di **LIM** in tutte le aule

Adottando il registro elettronico e la segreteria digitale

Aggiornando il sito **WEB** dell'Istituto con aree d'accesso riservate a docenti, alunni e genitori.

Predisponendo un piano di manutenzione e assistenza dell'apparato informatico.

## 10. ORGANICO D'ISTITUTO

L'organico del personale docente e ATA assegnato annualmente all'istituto viene determinato dal Ministero dell'Istruzione in base al numero degli iscritti accolti e delle classi, dei moduli orari settimanali e degli indirizzi autorizzati per ogni ordine di scuola.

Il numero di docenti di sostegno è definito in base al numero degli alunni diversamente abili, di solito in un rapporto 1:2, o in deroga in un rapporto 1:1, in base al riconoscimento della gravità della disabilità (Legge 104/92, art.3,c.3).

L'organico del potenziamento o dell'autonomia è anch'esso dipendente dal numero degli alunni e delle classi, ma è pure legato all'ampliamento dell'offerta formativa definita in Collegio Docenti, con particolare riferimento ai progetti e alle attività (alfabetizzazione, recupero, potenziamento, laboratori, ...), alla necessità di supplire i docenti assenti e di coprire ore di esonero dei collaboratori del dirigente.

La valorizzazione di tali docenti sarà attuata in base al calcolo del monte ore annuale suddiviso percentualmente per varie attività (recupero, potenziamento, progetti) e ad un orario settimanale flessibile in caso di supplenze.

Il personale docente e ATA è assegnato ai plessi e alle classi dal Dirigente Scolastico all'inizio di ogni anno tenendo conto di criteri quali competenza, continuità, esigenze organizzative, aspetti relazionali.

L'Istituto per l'ampliamento dell'offerta formativa richiede l'assegnazione del seguente organico potenziato: 7 docenti (4 unità alla scuola primaria, 3 unità alla scuola secondaria di primo grado).

Primaria	Ore	Esonero vicario	Supplenze brevi	Corsi rec./pot.	Progetti	Ore di utilizzo
<b>1 comune</b>	792	0	250	222	320	792
<b>2 comune</b>	792	0	250	222	320	792
<b>3 comune</b>	792	342	150	300	0	792
<b>4 sostegno</b>	792	0	150	642	0	792
<b>TOTALE</b>	<b>3168</b>	<b>342</b>	<b>800</b>	<b>1386</b>	<b>640</b>	<b>3168</b>

Sec. I° grado	Ore da prestare	Esonero vicario	Supplenze brevi	Corsi di rec./pot.	Progetti	Ore di utilizzo
<b>A032</b> (Musica)	600	330	120	0	150	600
<b>A043</b> (Italiano, storia e geografia)	600	0	120	240	240	600
<b>Sostegno</b>	600	0	120	410	70	600
<b>TOTALE</b>	<b>1800</b>	<b>330</b>	<b>360</b>	<b>650</b>	<b>460</b>	<b>1800</b>

# 11. PROGETTI D'ISTITUTO



Per favorire l'ampliamento dell'offerta formativa, il nostro Istituto non si limita allo svolgimento delle singole discipline, ma realizza progetti che tengono conto delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico del territorio.

A titolo esemplificativo si riportano in tabella alcuni progetti già positivamente sperimentati.

<b>PROGETTO</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
<b>ACCOGLIENZA ANTICIPATA</b>	Andare incontro alle richieste dei genitori lavoratori
<b>PONTE</b>	Progetto di integrazione scolastica tra la scuola secondaria di 1° grado e il Centro riabilitativo "La Nostra Famiglia"
<b>"SPAZIO D'ASCOLTO"</b>	Ascoltare per suggerire risposte alle situazioni problematiche di disagio
<b>ORIENTAMENTO</b>	- Orientamento informativo - Orientamento formativo
<b>CONTINUITÀ</b>	Collegamento alunni e docenti nel passaggio di ordine di scuola
<b>SICUREZZA E SALUTE</b>	garantire la sicurezza e la salute all'interno dell'Istituto
<b>INTERCULTURA</b>	- Alfabetizzazione lingua italiana per gli alunni stranieri - Corsi di Italiano per adulti - Corso di lingua araba - Festa dei Popoli
<b>SOLIDARIETÀ</b>	Sensibilizzare gli alunni sui bisogni dell'altro
<b>RECUPERO</b>	Corsi pomeridiani di recupero di abilità linguistiche e matematiche
<b>CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE</b>	- Certificazione inglese Trinity College - Certificazione spagnola D.E.L.E.
<b>"INSIEME ATTIVI"</b>	Attività sportiva per avvicinare gli alunni alle diverse discipline sportive. Partecipazione ad eventi culturali territoriali

Anche i plessi dell'Istituto predispongono annualmente una serie di progetti e attività per favorire l'ampliamento dell'offerta formativa.

## 12. PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE

Tenendo conto delle peculiarità dell'Istituto, di quanto emerso nel RAV e delle indicazioni contenute nel Piano di miglioramento si ritiene opportuno privilegiare alcune linee formative.

### **PERSONALE DOCENTE**

- A) N. 20 ore di formazione interna annuale, oltre alla partecipazione libera a corsi di aggiornamento in rete locale o provinciale o a cura di università ed enti formativi riconosciuti.
- B) Tematiche:
- didattica per competenze (curricoli e valutazione), metodo di studio e metodi cooperativi;
  - didattica speciale (alunni diversamente abili, DSA, BES)
  - acquisizione e sviluppo di competenze digitali ed informatiche per una didattica attiva, inclusiva e coinvolgente (es. Formazione Generazione Web 2014/16)
  - sicurezza e salute

### **PERSONALE ATA**

#### Assistenti amministrativi:

- aspetti di gestione amministrativa (dal protocollo informatico alla segreteria digitale).
- sicurezza e salute

#### Collaboratori Scolastici:

- tematiche sulla sicurezza e salute
- aspetti relazionali con l'utenza

## 13. SERVIZI AMMINISTRATIVI

L'istituto garantisce la messa in atto della legge 127/98 D.P.R. 20 ottobre 1998, n. 403 in materia di semplificazione delle certificazioni amministrative.

La scuola garantisce celerità, trasparenza, efficacia ed efficienza dei servizi scolastici.

1. Orario di ricevimento per l'utenza viene fissato dalle ore 10.30 alle ore 13.00 da lunedì a sabato. L'orario di ricevimento pomeridiano: lunedì e mercoledì dalle ore 14.30 alle ore 17.00; martedì e giovedì dalle ore 14.30 alle ore 16.30. Nel periodo delle iscrizioni l'orario di ricevimento è stabilito dalle ore 9.00 alle ore 13.00 di tutti i giorni lavorativi.
2. Il Dirigente Scolastico è disponibile e riceve tutti i giorni su appuntamento.
3. I certificati per gli alunni verranno rilasciati entro tre giorni dalla richiesta. I certificati di servizio relativi ai docenti saranno rilasciati previa richiesta scritta entro una settimana dalla stessa.

### 12.1 PROCEDURA DEI RECLAMI E VALUTAZIONE DEL SERVIZIO

La scuola riconosce nel dialogo e nella comunicazione aperta gli strumenti fondamentali per affrontare problematiche, divergenze e contrasti.

Ritiene opportuno che prioritariamente si utilizzino i momenti d'incontro collegiale già previsti dal Piano delle attività (colloqui individuali, assemblee di classe/sezione, consigli d'interclasse/intersezione, ecc.) per affrontare e risolvere i problemi presenti all'interno della scuola. La scuola garantisce comunque all'utenza la seguente procedura per i reclami:

1. I reclami possono essere orali, telefonici, via fax, scritti. Anche quelli orali e telefonici devono però in un secondo momento essere sottoscritti. Tutti i reclami devono contenere generalità, indirizzo e reperibilità del proponente.
2. I reclami anonimi non saranno presi in considerazione.
3. I reclami possono essere rivolti al Capo d'Istituto, al Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, al singolo operatore docente e non docente.

4. La scuola garantisce risposta tempestiva, entro 48 ore, per le questioni semplici e risposta scritta entro 15 giorni, per le problematiche più complesse che comportano un'indagine di merito.
5. Il Capo d'Istituto curerà la raccolta annuale di tutti i reclami e delle soluzioni adottate e relazionerà annualmente al Consiglio d'Istituto.

## 12.2 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI, SENSIBILI E GIUDIZIARI IN FORMATO ELETTRONICO E CARTACEO

Ogni amministrazione pubblica per l'espletamento delle funzioni amministrative e formative, raccoglie, tratta ed elabora una pluralità di dati personali e di informazioni.

Tali informazioni sono, nella maggior parte dei casi, assunte tramite strumenti cartacei e in un secondo tempo rielaborati mediante strumenti elettronici. Si tratta di dati personali, sensibili, identificativi e giudiziari, da qui la necessità di una maggiore tutela e protezione della riservatezza dell'individuo.

Il D. Lgs. n. 196 del 30 Giugno 2003 regola le norme riguardanti il diritto alla privacy.

L'art. 4 comma 1 lett. F) del predetto decreto traccia la figura del Titolare del trattamento dei dati, che, entrando nello specifico, nelle Istituzioni Scolastiche è ricoperta dal Dirigente Scolastico, il quale impartisce istruzioni e procede a verifiche periodiche al fine di assicurare il rispetto delle prescrizioni dirette a disciplinare il trattamento dei dati.

Il titolare del trattamento nomina il Responsabile del trattamento, solitamente nella persona del Direttore S.G.A., il quale a sua volta, individua e nomina, tramite atto scritto, l'incaricato del trattamento, che nelle istituzioni scolastiche appare coerente con la figura dell'assistente amministrativo, per funzioni e responsabilità di competenza svolti.

Il trattamento dei dati da parte dell'incaricato avviene nel rispetto e l'adozione delle misure di sicurezza impartite dal Titolare o Responsabile, secondo l'attribuzione dei compiti e degli ambiti di competenza.

L'incaricato ha l'obbligo di osservare il divieto di diffusione e di comunicazione dei dati personali. Deve essere adeguatamente formato riguardo:

- La conoscenza dei rischi che incombono sui dati
- La conoscenza delle misure di sicurezza
- La conoscenza della disciplina sulla protezione dei dati

Le fonti di rischio maggiori riguardano i comportamenti degli operatori, ad esempio: disattenzione o incuria, errori materiali, furto di credenziali di autenticazione; eventi relativi

agli strumenti, ad esempio: virus informatici, intrusione di operatori non autorizzati, eventi relativi al contesto, ad esempio eventi distruttivi artificiali o naturali, guasti elettrici. Per ovviare a ciò l'Incaricato deve porre particolare attenzione all'uso degli strumenti informatici, trattando i dati con strumenti elettronici dotati di codice identificativo associato a una password, che deve essere tenuta segreta dall'incaricato, non deve contenere riferimenti riconducibili alla sua persona, deve essere consegnata in busta chiusa al custode della parola chiave.

Infine il Titolare o responsabile deve anche prevedere criteri e modalità per il ripristino della disponibilità dei dati, criteri per il salvataggio, ubicazione di conservazione delle copie e procedure periodiche di verifica e di ripristino.

### 12.3 DOCUMENTO PROGRAMMATICO SULLA SICUREZZA

(approvato il 31 marzo di ogni anno)

Scopo di questo documento è delineare il quadro delle misure di sicurezza, organizzative, fisiche e logiche, da adottare per il trattamento dei dati personali affinché siano rispettati gli obblighi previsti dalle leggi vigenti.

